



Benevento 13 marzo 2020

**Ai Dirigenti Scolastici
della Provincia di Benevento**

e p.c. Alla Dirigente

**Ufficio scolastico regionale per la Campania
Ufficio VIII ambito territoriale di Benevento
dott.ssa Monica Matano**

L O R O S E D I

Oggetto: Attuazione del DPCM “Io resto a casa”.

Dopo la nota a firma dei segretari nazionali delle sigle sindacali firmatarie del CCNL 2016-18 inviata lunedì 9 marzo scorso, la scrivente Organizzazione sindacale avrebbe voluto evitare di scrivere ancora a tutti i Dirigenti scolastici della provincia di Benevento, perché in quasi tutte le scuole è stato preso in considerazione tutto quanto contenuto nella comunicazione dal titolo emblematico: "*Limitazione della presenza di personale ATA, interesse della collettività e non vantaggio del singolo*". Il contenuto di questa nota scaturiva a seguito della nota ministeriale n. 279 dell'8/3/2020.

Tuttavia pervengono alla sede sindacale ancora segnalazioni, da parte del personale ATA delle Istituzioni scolastiche della provincia, di ritardi nell'attuazione delle richiamate norme. In particolare non si darebbe attuazione:

- Alla limitazione del servizio alle sole prestazioni *indispensabili* non correlate alla presenza di allievi con l'attivazione dei contingenti minimi stabiliti nei contratti integrativi di istituto ai sensi della legge 146/90 e la conseguente rotazione nel garantire le presenze minime che, si ricorda, deve riguardare tutti i profili del personale ATA senza discriminazione alcuna (assistenti tecnici, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici);
- Al ricorso dell' art 1256, c.2, c.c. (obbligazione divenuta temporaneamente impossibile) a giustificazione della mancata prestazione per tutto il personale ATA, qualora non sia possibile ricorrere alla fruizione di periodi di ferie non goduti nell'a.s. precedente da consumarsi entro il mese di aprile, e in tutti i casi in cui la prestazione lavorativa non sia possibile in modalità di lavoro agile.

Considerando che la norma ha previsto che il Dirigente Scolastico, nel definire i servizi minimi da mantenere, deve tenere conto dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di tutela della salute, dei provvedimenti emanati dalle Autorità Territoriali Competenti, nonché delle indicazioni fornite dal Ministero dell' Istruzione, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede il rispetto delle norme vigenti al fine di tutelare la salute del personale coinvolto.

**Il Segretario Regionale coordinatore territoriale
A. De Nigris**